

## Museo

Sceneggiatura di 6 tavole. Griglia 3 x 3, variabile.

### Tempo

Un pomeriggio nella vita di un anziano artista.

### Scaletta

Panorama su una città soffocata dalla calura estiva. Attraverso una finestra entriamo in un appartamento disordinato e mal arredato, con materiale da disegno accatastato dappertutto. Un orologio segna l'ora. È fermo, ma non lo sappiamo. Dalla porta socchiusa del bagno si intravede un uomo sulla settantina che si sta facendo la doccia, cercando un po' di refrigerio dall'afa. La doccia è vecchia e malandata, come l'uomo d'altronde. L'uomo serra il rubinetto, ma dalla cipolla continuano a cadere gocce. Dissolvenza. In un parco pubblico una fontanella sgocciola. Il nostro uomo si avvicina alla fontana e bagna un fazzoletto bianco, passandoselo poi sulla fronte. Dinanzi a lui si erge un palazzo neoclassico, sede del museo di scienze naturali. Lui fissa per un istante la scalinata d'ingresso, quindi si avvicina alla biglietteria, si fa staccare un biglietto ridotto da un sorvegliante intento a completare parole crociate e infine entra. Si trascina stancamente lungo i corridoi, senza soffermarsi nelle sale. Di quando in quando si accosta a una delle finestre che danno sul parco e, spostando le tende, guarda i ragazzini che giocano e le mamme che riposano all'ombra. Arriva infine nella sala dedicata ai fossili. Nelle vetrine appannate per lo sporco i minerali luccicano persino sotto la luce al neon. Proseguendo, l'uomo si ferma nella sezione ornitologica. A uno a uno osserva tutti i volatili. Infine giunge nella sala di anatomia, dove fra le riproduzioni vede che manca un corpo maschile.

### Ambientazione

La vicenda si svolge d'agosto, in una città afosa. All'inizio siamo nell'appartamento dell'artista. Poi in un parco su cui si affaccia il museo di scienze naturali. Questo è un massiccio palazzo neoclassico con una gradinata antistante l'ingresso e una facciata con trabeazione e timpano. Le sale interne sono ampie. L'atmosfera è un po' decadente. C'è molta incuria nelle installazioni e negli arredi.

### Personaggi

Il protagonista è un anziano artista settantenne, un po' ingrossato dagli anni ma dal fisico tutto sommato integro. Indossa pantaloni chiari, una camicia a fiori a maniche corte, un panama. Ha l'abitudine di asciugarsi il sudore con il fazzoletto.

## TAVOLA 1

### Vignetta 1

La prima vignetta a sfondo nero contiene il titolo e i nomi degli autori in bianco.

DIDASCALIA: AGOSTO.

### Vignetta 2-3

Panoramica dall'alto: una città. È pomeriggio e il sole splende radioso. Ombre nette e scurissime contrastano con zone di un bianco accecante. Volendo, si può anche usare una fotografia altamente contrastata.

### Vignetta 4

L'inquadratura si restringe su un condominio popolare, di fronte.

### Vignetta 5

L'inquadratura si stringe ancora: dettaglio di una finestra aperta, vista di fronte.

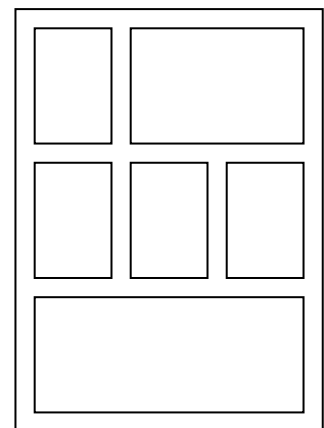
### Vignetta 6

Interno di un appartamento/studio molto disordinato, con strumenti per disegnare e libri accatastati dappertutto. Sullo sfondo, appeso a una parete, un orologio tondo segna l'ora.

### Vignetta 7-8-9

Totale laterale sul corridoio. Sulla destra la porta del bagno socchiusa, attraverso la quale s'intravede la sagoma di un uomo che sta facendo la doccia.

IN BASSO, PARTENDO DALL'ESTREMA SINISTRA, ONOMATOPEA "SHHHH" (ACQUA CHE SCORRE) CHE AUMENTA DI DIMENSIONI DA SINISTRA VERSO DESTRA.



## TAVOLA 2

### Vignetta 1

Dall'alto, PA: il protagonista si sciacqua sotto una doccia. Il viso è chiaramente riconoscibile.

### Vignetta 2

Particolare di una mano dell'uomo che serra il rubinetto, uno di quelli a quattro rebbi.

### Vignetta 3

Dettaglio della cipolla della doccia che sgocciola.

### Vignetta 4

Effetto dissolvenza. Questa vignetta è quasi del tutto bianca. Si intravede soltanto una macchia grigia che ricalca approssimativamente l'ingombro della cipolla della vignetta precedente e quello della fontanella nella vignetta seguente.

### Vignetta 5

Dettaglio del rubinetto di una fontanella in un parco, disegnato nella stessa prospettiva della doccia nella vignetta 3.

### Vignetta 6

Particolare di una mano dell'uomo che bagna un fazzoletto bianco sotto il getto della fontanella.

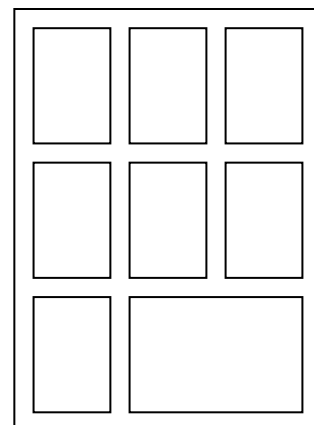
### Vignetta 7

PA dell'uomo che si terge il sudore con il fazzoletto. Sullo sfondo, alberi, bambini che giocano e un chiosco delle bibite, verso cui è diretto l'uomo.

### Vignetta 8-9

FI: l'uomo seduto a un tavolino del chiosco. Sul tavolino c'è una coppa di gelato con ombrellino. Sullo sfondo un bambino in equilibrio sull'orlo del marciapiede.

DIDASCALIA: DI FRONTE AL BARATRO O SI SALTA O SI TORNA INDIETRO. IO, INVECE, ME STAVO DA ANNI A GUARDARE DI SOTTO.



## TAVOLA 3

### Vignetta 1

Dettaglio della coppa di gelato su sfondo bianco.

DIDASCALIA: PER QUANTO MI FOSSI DISSANGUATO NEGLI ANNI E NELLE PASSIONI, NON AVEVO ANCORA TROVATO LA FORMULA DELLA MIA PIETRA FILOSOFALE.

### Vignetta 2

Dettaglio di un calice dorato, il Graal, su sfondo bianco.

DIDASCALIA: IL SANTO GRAAL CHE MI AVREBBE RESO IMMORTALE GIACEVA INTOCCATO...

### Vignetta 3

Particolare di un cervello (immagine scientifica).

DIDASCALIA: ...NELLE CIRCONVOLUZIONI DEL MIO CERVELLO. SAPEVO CHE PER TRARLO DI LÀ OCCORREVA UN GESTO ESTREMO, MA QUALE?

### Vignetta 4

Particolare tratto dall'affresco della Cappella Sistina di Michelangelo, Dio Creatore, posto in modo che la posizione della "nuvola" su cui giace Dio corrisponda alla posizione del cervello nella vignetta precedente.

DIDASCALIA: ANNI ADDIETRO UNA STAGIONE ARTISTICA FULMINANTE MI AVEVA GARANTITO LA RENDITA PER LO STOMACO E LA FIDUCIA DEGLI IGNAVI.

### Vignetta 5

PP del protagonista che assaggia il gelato. Sullo sfondo il bambino della tavola 2 / vignetta 8-9, in terra dopo essere caduto, piange.

DIDASCALIA: DA ALLORA, MI ERO ACCOMODATO IN VETTA

### Vignetta 6

FI del protagonista nudo, seduto di profilo con le braccia attorno alle gambe raccolte, come nel quadro di Flandrin, "Giovane seduto".

DIDASCALIA: E SEDUTO SULL'ORLO OSSERVAVO IL MIO OMBELICO, CON LE GAMBE FRA LE BRACCIA E LA SCHIENA ARCUATA COME UNA FALCE DI LUNA.

### Vignetta 7

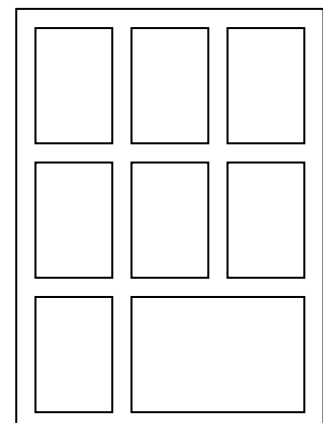
Stessa inquadratura della precedente, con la differenza che la figura è ora disegnata come un altorilievo contenuto nel timpano di una facciata.

DIDASCALIA: FINCHÉ D'ESTATE SCADDE IL TERMINE. DOVEVO FINALMENTE CESSARE DI BATTERE LA MACCHIA E ASSICURARMI UNA VOLTA PER TUTTE LA SOPRAVVIVENZA PERPETUA.

**Vignetta 8-9**

Totale sul museo di scienze naturali. La facciata è neoclassica. Il timpano contiene l'altorilievo precedente. In CL, sulla gradinata d'ingresso, il protagonista.

DIDASCALIA: FU COSÌ CHE SEGUENDO UN PRESENTIMENTO E SFUGGENDO ALL' AFA COMINCIAI I MIEI PELLEGRINAGGI AL MUSEO DI SCIENZE.



## Tavola 4

### Vignetta 1

PP dall'alto del protagonista nell'atrio del museo.

DIDASCALIA: FRA GLI SPESSI MURI DI QUEL PALAZZONE NEOCLASSICO VECCHIO DUE VOLTE ME, TROVAVO REFRIGERIO E SILENZIO, CIÒ DI CUI AVEVO BISOGNO.

### Vignetta 2-3

Il protagonista in CM che cammina per un corridoio del museo. Si sventola con il cappello.

DIDASCALIA: COSÌ, OGNI POMERIGGIO ALLUMACAVO LUNGO I FRESCHI CORRIDOI DISEGNANDO SEMPRE LO STESSO TRACCIATO.

### Vignetta 4-5

Dettaglio di una teca contenente resti fossili. Su un lato della teca l'immagine specchiata del protagonista che scruta le pietre.

DIDASCALIA: COME PRIMA TAPPA SOSTAVO NELLA SALA DEDICATA AI FOSSILI.

### Vignetta 6

Dettaglio di una conchiglia fossile.

DIDASCALIA: MI TROVAVO A MIO AGIO FRA QUEI SASSI MILLENARI. COME LORO, ANCH'IO AVREI VOLUTO POSSEDERE MUTA IMPERTURBABILITÀ...

### Vignetta 7

Dettaglio di una trilobite. Sul bordo della teca la mano molliccia del protagonista

DIDASCALIA: ...GRAVE CONTEGNO...

### Vignetta 8

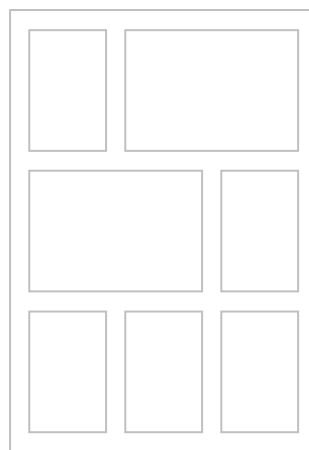
Particolare del protagonista che si sistema le mutande attraverso i pantaloni (hai presente il gesto?). In secondo piano i fossili.

DIDASCALIA: ...E DURA COMPOSTEZZA.

### Vignetta 9

Dal basso, FI del protagonista che si passa il fazzoletto sulla faccia, rivelando una macchia di sudore sotto l'ascella

DIDASCALIA: MA IO ERO MOLLE.



## Tavola 5

### Vignetta 1

Le prime tre vignette dividono un'unica inquadratura: la sala degli uccelli impagliati. Gli uccelli sono in diverse pose, ma tutti in brutte condizioni di conservazione. Il protagonista è in FI di profilo che cammina verso destra.

DIDASCALIA: COSÌ PASSAVO OLTRE, FINO A GIUNGERE TRA GLI UCCELLI IMPAGLIATI, PERENNEMENTE IN POSA COME VECCHIE ATTRICI DINANZI AI FOTOGRAFI.

### Vignetta 2

Idem come sopra. Il protagonista ondeggia il cappello.

DIDASCALIA: NELL'ATTO DI CATTURARE UNA PREDA O DI SPICCARE IL VOLO O DI SEDURE UNA COMPAGNA, MI SEMBRAVANO UNA SILLOGE DELLE VANITÀ DELL'UOMO...

### Vignetta 3

Idem come sopra.

DIDASCALIA: E DELLE SUE MISERIE.

### Vignetta 4

Particolare del protagonista chinato su un volatile.

DIDASCALIA: NON MI STANCAVO DI ESAMINARE I SINGOLI ESEMPLARI, BENCHÉ FOSSERO MALTENUTI E SPORCHI.

### Vignetta 5-6

Particolare della testa dell'uccello (anche una fotografia va bene). Sullo sfondo attraverso una finestra aperta si vede il giardino pubblico.

DIDASCALIA: MI CHIEDEVO CHI MAI SI SAREBBE PRESO LA BRIGA DI RATTOPARNE LE PENNE CADENTI E LE LIVREE TARMATE. IO SAREI STATO FELICE DI ATTENDERE A UN TALE COMPITO.

### Vignetta 7

Nel giardino il bambino comparso nelle vignette precedenti corre reggendo un aeroplanino e facendolo volare.

DIDASCALIA: PROVAVO INFATTI PER QUEI VARIOPINTI VOLATILI UNA COMPASSIONE SPECIALE. AI MIEI OCCHI ESSI REALIZZAVANO...

### **Vignetta 8**

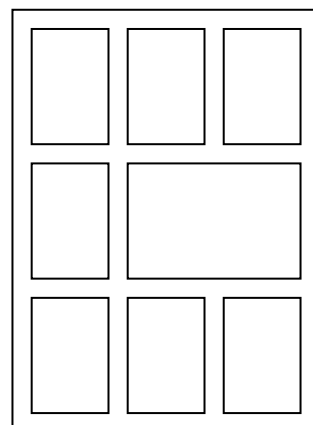
Dettaglio dell'aeroplanino che plana.

DIDASCALIA: ...L'ASPIRAZIONE CHE COLTIVAVO DALLA GIOVINEZZA: CONTINUARE A VOLARE DOPO MORTO, PER SEMPRE, SEPPURE IN UN'UNICA POSA...

### **Vignetta 9**

Dettaglio di un uccello impagliato con le ali distese che occupa nella vignetta lo stesso spazio dell'aereo nella vignetta precedente.

DIDASCALIA: ...CON LE ALI FERME A MEZZ'ARIA.





## Tavola 6

### Vignetta 1-2-3

Totale della sala di anatomia. Due serie di riproduzioni, una maschile e una femminile, sono disposte lungo le pareti. Le riproduzioni sono ordinate secondo il grado di sezionatura: corpo nudo, corpo senza pelle (muscoli), organi interni in evidenza, scheletro.

DIDASCALIA: IL RESTO DELLE ORE LO TRASCORREVO NEL GABINETTO DI ANATOMIA A SBATTERE IL NASO CONTRO LE VETRINCE CHE ACCOGLIEVANO COPIE IN CERA MIGLIORI DEGLI ORIGINALI.

### Vignetta 4

FI del protagonista che guarda da vicino la serie maschile a cui manca la prima scultura. In questa vignetta, come nella precedente non dovrebbe essere facile accorgersi che manca la scultura corrispondente al corpo maschile integro. Si potrebbe nascondere con un gioco d'ombre. Ciò per non rendere evidente che il protagonista occuperà proprio quel posto.

### Vignetta 5

PPP del protagonista di spalle.

DIDASCALIA: STENTAVO A CREDERCI. ERA COSÌ SEMPLICE. COM'ERA POTUTO SFUGGIRMI? LA DEFINIZIONE DEL GESTO CHE IGNORAVO E CHE AVREBBE RISOLTO I MIEI DILEMMI D'ETERNITÀ ERA SEMPRE STATA LÌ, SOTTO I MIEI OCCHI...

### Vignetta 6

PPP del protagonista di fronte. Espressione di sollievo, di rapimento quasi mistico.

### Vignetta 7

L'inquadratura s'allarga fino a un MPP del protagonista. Si scorge che è nudo.

### Vignetta 8-9

FI del protagonista stagliato in piena luce nella penombra della sala. Ora è nudo, in posizione bizzarra (con un braccio alzato e ripiegato tipo scultura classica) nella teca che contiene la serie anatomica maschile, dove occupa la prima posizione. Non si sa se la scena è temporalmente vicina o lontana a quelle delle vignette precedenti. Sta sognando oppure no?

